



INDICE



Introduzione	9
CAPITOLO 1 Gli Angeli - Origini e gerarchia	13
La Natura degli Angeli	14
La Nascita degli Angeli	20
I Cori degli Angeli	28
I Sette Cieli	32
Gli Arcangeli	37
Gli Angeli Planetari	46
Gli Angeli Custodi	66
CAPITOLO 2 Gli Angeli aiutanti	72
Angeli dell'Amore	74
Angeli della Nascita e della Morte	86
Angeli della Grazia	96
Angeli di Misericordia	110
Angeli di Guarigione	118
Ringraziamenti	127



INTRODUZIONE



L'idea che ci siano degli spiriti in grado di mediare fra gli dei e i mortali è insita in quasi ogni sistema di credenze tradizionali di cui si abbia notizia. È antica come gli dei stessi. Quasi tutte le grandi religioni hanno mantenuto questa tradizione nei loro insegnamenti.

GLI ANGELI NELLA TRADIZIONE

L'Induismo ha i deva, spiriti semidivini che servono gli esseri supremi, mentre il Buddismo ha i bodhisattva, che non sono veri e propri spiriti, bensì esseri umani che hanno raggiunto la perfezione e che rimandano l'ingresso nel Nirvana per aiutare gli altri da una dimensione al di là di quella materiale. Le divinità dei pantheon pagani sono paragonabili, nel loro ruolo, al concetto generale di angeli. L'idea di angeli custodi (spiriti che accompagnano l'individuo nel corso dell'intera vita) è forse il più antico concetto angelico in assoluto ed è presente in tutte le culture tradizionali. Questo libro tratta principalmente delle tradizioni angeliche, esoteriche e ortodosse delle grandi religioni semitiche (Ebraismo, Cristianesimo e Islam), le cui radici in comune derivano dalle tradizioni antiche di Babilonesi, Zoroastriani, Assiri e Caldei. Gli angeli sono visti come spiriti alati che fungono da

mediatori fra il Cielo e la Terra. Il recente, accresciuto interesse per gli angeli è caratterizzato da un mix fra tradizione e concetti New Age: il risultato è una nuova prospettiva in base alla quale gli angeli sono esseri puramente spirituali, che possono manifestarsi in qualunque forma. Sono stati creati dalla Fonte Divina per sostenere la luce della Creazione; possiamo chiedere loro di aiutarci in ogni ambito della nostra vita e d'intercedere per noi presso il Creatore.

LO STUDIO DEGLI ANGELI

Da un punto di vista accademico, l'angeologia (lo studio degli angeli) è un campo estremamente complesso. Per quanto sia impossibile negare le somiglianze, è altrettanto vero che, nel corso dei secoli, mistici e teologi hanno elaborato molti sistemi contraddittori. Non mancano gli studi accademici che ne analizzano alcuni nei dettagli, ma per stabilire un legame con il regno angelico vi basterà conoscere i principi essenziali riguardo alle gerarchie degli angeli, le loro funzioni e le più importanti personalità angeliche.

Pagina precedente Artista sconosciuto, mosaico di un angelo, Italia, data sconosciuta.

A sinistra Giovanni Pellegrini, *L'Annunciazione*, Presbiterio della Salesianerkirche, Vienna, Austria, c.1725-1727.



Capitolo 1

GLI ANGELI

Origini e gerarchia



Secondo la tradizione, Dio creò gli angeli nel secondo giorno della Creazione. Fu loro affidato il compito di presiedere a tutti i fenomeni palesi dell'universo, ma non sono venuti al mondo per svolgere le stesse identiche funzioni. Nelle pagine seguenti ne saprete di più sulle gerarchie angeliche e su tutti i personaggi più importanti e amati del regno angelico.

Paolo Naldini, *Angelo con la veste e i dadi*, Ponte Sant'Angelo, Roma, Italia, c. 1619-1691.

La NATURA DEGLI ANGELI

Prima di analizzare le origini tradizionali degli angeli, forse dovremmo provare a rispondere a una domanda fondamentale: cos'è un angelo? Naturalmente ci sono molte definizioni, ma è opinione unanime che si tratti di un'intelligenza senza forma fisica, un essere puramente spirituale.

DOMINIO ANGELICO

A differenza degli esseri umani e di tutte le specie animali terrestri, gli angeli non sono una razza in evoluzione. Sono nati perfetti, pienamente in grado di svolgere le loro funzioni. L'unico sviluppo che viene loro tradizionalmente riconosciuto è la capacità di apprendere dall'esperienza osservando dell'Universo svelato. Gli angeli governano ogni cosa. Il loro scopo è sostenere la Creazione. Ogni specie di animale, pianta e minerale ha un'intelligenza angelica alle spalle, come pure pianeti, stelle e venti. Liberi dai vincoli dello spazio e del tempo, gli angeli sono in grado di muoversi a una velocità superiore a quella della luce (possono trovarsi ovunque nel momento in cui vogliono) e di assumere qualunque forma desiderino. Pur non avendo sesso in senso riproduttivo, molti tendono energeticamente verso una polarità anziché verso un'altra.

Al momento della loro creazione gli angeli hanno ricevuto la facoltà del libero arbitrio, ma la maggior parte ha spontaneamente restituito questo dono in segno di adorazione verso il Creatore. Che bisogno c'è del libero arbitrio, quando si può essere in sintonia con l'Onnipotente che conosce e ama ogni cosa?

William Blake, dettaglio degli **Angeli sul Corpo di Gesù al Sepolcro**, The Victoria and Albert Museum, Londra, c. 1750-1800.

LUCE E TENEBRE

Ildegarda di Bingen, badessa benedettina vissuta in Germania nell'area del Reno, una delle più grandi personalità del XII secolo, afferma che gli angeli sono felici di servire e proteggere l'umanità, poiché suscitiamo grande meraviglia in loro:

Gli angeli osservano con stupore gli esseri umani, che attraverso le loro sante opere sembrano indossare un abito incredibilmente bello. Un angelo, senza l'opera della carne, è una semplice lode, mentre gli uomini, con le loro opere materiali, sono una glorificazione: per cui gli angeli lodano l'opera umana.

Gli angeli non possono fare altro che servire e pregare Dio. La protezione che volentieri ci offrono contrasta le macchinazioni degli angeli caduti, ovvero gli angeli che non rinunciarono al libero arbitrio. Volevano tutto il potere e la gloria per sé... non servire, bensì essere serviti. Arroganza e invidia furono la loro rovina: diventarono diavoli, demoni, spiriti maligni. Si celano nelle tenebre e sono mossi unicamente dal desiderio di minare l'armonia dell'Universo. Così tutta l'umanità è coinvolta nella grande battaglia fra luce e tenebre, amore e odio. Ma com'è iniziato tutto questo?



Gli ANGELI PLANETARI

Nella Spagna moresca dei secoli XII e XIII prosperò la filosofia esoterica ispirata all'ibrido culturale fra le tradizioni araba, ebraica e cristiana. Gli eruditi cristiani scoprirono i tesori letterari della Grecia e di Alessandria d'Egitto, traducendoli dall'arabo in latino e portando così l'Europa fuori dal Medioevo, alle soglie del Rinascimento. Inoltre fu proprio in questo ambiente che vide la luce lo Zohar, il testo classico della Cabala. Le corrispondenze fra i vari elementi di astrologia, alchimia, religione, magia e misticismo diedero vita a un ricco processo di sintesi che continua ancora oggi.

Sempre alla Spagna di quel periodo che dobbiamo il primo esempio documentato del collegamento fra alcuni angeli e i pianeti. Il legame fra i sette pianeti classici (compresi il Sole e la Luna) con i giorni della settimana risale almeno ai Romani. I pianeti sono considerati esseri energetici archetipici. L'interazione reciproca mentre percorrono le loro orbite caratterizza ogni momento e influenza ogni cosa sulla Terra. Gli angeli planetari possono essere considerati le "intelligenze" dei pianeti, riflettendone gli aspetti più positivi. Essi ci ispirano a vivere in armonia con le sfere e ci assistono nei rispettivi campi di competenza.

INVOCARE GLI ANGELI PLANETARI

Per fare istanza agli angeli planetari, scrivete il vostro desiderio sotto forma di preghiera. Per invocare un angelo planetario avrete bisogno di un pezzo di tessuto, preferibilmente seta, del colore dell'angelo planetario che desiderate invocare. Collocatelo al centro della stanza in cui eseguirete il rituale e recitate la preghiera d'invocazione stando in piedi sopra il quadrato di seta. Potete anche disporre degli oggetti sacri all'angelo planetario (vedi tabella delle corrispondenze) lungo i margini del tessuto, per favorire la sintonia delle energie. Sarebbe opportuno accendere delle candele corrispondenti per colore e numero a quelli dell'angelo planetario in questione, oltre all'incenso adatto. Si può spargere dell'acqua salata agli angoli della stanza per purificarla e tenere lontane le influenze indesiderate.



Quando tutto è pronto, iniziate le invocazioni rivolgendovi a est. Ecco un esempio d'invocazione, che può andar bene per ogni angelo planetario:

In nome dell'Onnipotente,

Creatore di ogni cosa,

io ti prego, grande Angelo...

Signore di questo giorno e Principe
del pianeta...

di esaudire questo mio desiderio,
che ricade sotto la tua specifica influenza.
Per favore... (esprimete il desiderio).

Possa questo desiderio essere realizzato
per il mio bene e senza nuocere a
nessuno.

A questo punto rivolgetevi a sud e ripetete l'invocazione a ovest e a nord. Rivolgetevi ancora una volta a est e, spalancando le braccia, esclamate:

Ti onoro e ti ringrazio, Angelo... per
aver esaudito questo mio desiderio in
nome dell'Onnipotente.

Ti saluto, grazie

Fate un inchino e ripetetelo rivolti nelle altre tre direzioni.

Artista sconosciuto, dettaglio della statua di un angelo, cimitero di Ohlsdorf, Amburgo, Germania, data sconosciuta.



Michele

Governatore del Sole

Come reggente della domenica, Michele, nel suo ruolo di angelo planetario, assume le caratteristiche del Sole, mitigando ogni tendenza all'eccesso e incoraggiandone le virtù. Il nome Michele significa "Chi è come Dio", decisamente appropriato in quanto il Sole è il simbolo cosmico dell'Onnipotente, la grande luce del mondo che dà forza e vigore a ogni forma di vita con la sua luce e il suo calore. Il Sole rappresenta non solo l'abbondanza, la vitalità, l'energia e la forza, ma anche la crescita e la perfezione materiale e spirituale, condividendone la simbologia con l'oro, il metallo che evolve verso la perfezione nel crogiolo della Terra. L'influenza del Sole è benigna, ma un eccesso può rovinare. Con l'aiuto di Michele possiamo contrastare l'orgoglio, l'egoismo e l'egocentrismo, ricevendo in cambio l'illuminazione a essere umili e guidati verso la grazia. Potremo quindi riflettere la luce dell'amore e condividerla con chi ci circonda.

Il mezzogiorno della domenica, durante l'estate, è il momento migliore per invocare o rivolgere una richiesta a Michele. Nella settimana successiva osservate eventuali segnali relativi alle sue corrispondenze. Potrebbe volerci anche un anno per vedere dei risultati, ma spesso questi si manifesteranno nel solstizio successivo.

Zahari Zograf, dettaglio degli affreschi del corridoio esterno, Monastero di Rila, Rila, Bulgaria, 1846.

Corrispondenze di Michele

Elemento: fuoco

Metallo: oro

Numero: 6

Coro: potestà

Sephirah: Tiphareth

Dei: Apollo, Elio, Bel, Ra, Mitra

Colori: giallo, oro

Animali: leone, tutti i gatti

Uccelli: merlo

Insetti: farfalle gialle e arancione, opilione dei muri

Pietre: rubino, occhio di tigre, ambra, criolite
Spezie: cannella, chiodi di garofano, pepe nero e bianco, zenzero, zafferano

Incensi: incenso di olibano, mirto, copale, cannella, bergamotto

Fiori: peonia, tagete, girasole, passiflora, ciclamino

Alberi: noce, frassino, limone, alloro, ginepro

Cibi: uva, riso, fragole, olive, mandorle

Piante medicinali: melissa, camomilla, eufrasia, erba di San Giovanni, rosmarino, vischio

Parti del corpo: cuore, colonna vertebrale, plesso solare, occhi

Funzioni del corpo: circolazione, distribuzione del calore e dell'energia

Virtù: cura, vitalità, organizzazione, potere

Professioni: personalità dominanti in tutte le professioni

Attività: tutte le attività creative

Parola chiave: vitalità

